



CITTA' DI TORINO

PROP 38809 / 2025

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO SU INIZIATIVA DELLA GIUNTA NR. 2025-32720/000 "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028. APPROVAZIONE". RICHIESTA DI INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRASPORTO DELLE PERSONE CON DISABILITA' E ANZIANI INDIGENTI, TRAMITE BUONI TAXI E CONTRIBUTI PER TRASPORTI SOLIDALI

PREMESSO CHE

La Città di Torino eroga numerosi servizi volti a garantire la mobilità delle persone con disabilità: riserve di sosta “ad personam” e generiche, contrassegni invalidi, sosta gratuita sulle strisce blu e, in particolare, il servizio di trasporto disabili tramite taxi e minibus attrezzati.

Il servizio di trasporto disabili, istituito nel 1979 per garantire la piena partecipazione sociale di coloro che non possono utilizzare i mezzi pubblici, è disciplinato dal Regolamento n. 353, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 maggio 2012 (mecc. 2012 01582/119), che ha introdotto criteri di sostenibilità economica pur mantenendo l’obiettivo di tutelare il diritto alla mobilità sancito dalla legge n. 104/1992, art. 26 comma 2. Il Regolamento n. 353 prevede un sistema di compartecipazione alla spesa basato sull’ISEE per il servizio taxi (con esclusione dei minori), mentre il servizio con mezzo attrezzato rimane gratuito salvo il pagamento del solo titolo di viaggio ordinario. La distinzione fra i due servizi si fonda sulla diversa natura delle prestazioni: il mezzo attrezzato opera come sostitutivo del trasporto pubblico per chi non può fisicamente accedervi, mentre il taxi costituisce un servizio individuale alternativo al trasporto collettivo.

Il servizio è rivolto a persone residenti a Torino con invalidità $\geq 65\%$, disabilità sensoriali (cecità, ipovisione), mobilità ridotta, over 65, donne in gravidanza, famiglie assistite. Il Servizio Disabilità gestisce requisiti, accessi e graduatorie, mentre il Servizio Mobilità cura la spesa e l'affidamento a terzi.

Secondo i dati aggiornati a novembre 2025 gli utenti attuali sono 775, di cui:
• 602 con taxi (135 persone cieche, di cui 2 minorenni; 467 con disabilità motoria, di cui 10 minorenni);
• 173 con mezzo attrezzato (1 minorenne).

Nel corso del 2025, il perdurare dell’aumento della domanda e dei tempi di attesa ha alimentato crescenti criticità segnalate da cittadini e associazioni.

CONSIDERATO CHE

In risposta all’interpellanza n. 968 del 2025, discussa in Aula l’1/12/2025, avente ad oggetto

“Odissea per i buoni taxi destinati ai disabili”, l’Assessore Rosatelli ha ricordato che il Dipartimento Servizi Sociali sostiene, tramite convenzioni e contributi, altre forme di trasporto solidale in favore di anziani e persone con disabilità.

In particolare:

- il Servizio Aiuto Anziani prevede tramite convenzioni con organizzazioni di volontariato, un contributo di € 50.000, che include anche accompagnamenti e supporto per visite, esami e terapie;
- sono erogati € 97.600 a enti del terzo settore specializzati nel trasporto attrezzato di persone con disabilità;
- sono inoltre destinati € 17.000 per sostenere il trasporto in ambulanza di persone anziane e con disabilità indigenti in carico ai servizi sociali.

Tali risorse, pur significative, non risultano sufficienti a coprire la domanda crescente, soprattutto per quanto riguarda i trasporti sanitari di tipo sociale (visite mediche, cicli terapeutici, controlli ospedalieri), spesso indispensabili per persone anziane sole, fragili o prive di mezzi economici.

L’incremento della domanda, sommato ai limiti di bilancio, ha determinato aggravamenti nella lista di attesa per i buoni taxi e difficoltà nel garantire un adeguato sostegno ai servizi di accompagnamento sociale e sanitario. Un potenziamento del fondo complessivo per la mobilità assistita permetterebbe di rispondere meglio alle esigenze delle persone più vulnerabili, migliorando il diritto alla cura e alla mobilità.

Il Consiglio Comunale di Torino,

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta,

1. A incrementare lo stanziamento del bilancio destinato ai buoni taxi e al servizio di trasporto disabili, finalizzati alla riduzione delle liste d’attesa, all’ampliamento delle dotazioni individuali e alla tutela dei casi più gravi.
2. Ad aumentare i fondi destinati alle organizzazioni di volontariato e agli enti del terzo settore che svolgono servizi di trasporto e accompagnamento per persone anziane e con disabilità indigenti per visite, terapie, esami, dimissioni protette e ricoveri ospedalieri, rafforzando le convenzioni già in essere.
3. A valutare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, un incremento delle risorse dedicate alla mobilità delle persone fragili nei bilanci successivi, in considerazione dell’invecchiamento della popolazione e del crescente fabbisogno sociale.

I Consiglieri

Silvia Damilano

Paolo Damilano

Pierluicio Firrao

Pietro Abbruzzese

Torino, 11/12/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Silvia Damilano